

Chiesa abbandonata

*S*e tu passi attraverso le colline di Brendola, ai margini del Monte Berico, ti imbatti in una chiesa grande e maestosa.

Man mano che ti avvicini al fabbricato, devi attraversare una zona abbandonata; il sentiero che vi accede è seminato di rovi e sterpi; all'interno ti assale un senso di desolazione; ti trovi dentro un vano immenso, avvolto e sepolto da un silenzio privo di significato; i tuoi piedi poggiano su un pavimento coperto da erbacce e sporcizia.

Ti soffermi e quel silenzio urla il suo “perché?": tutto questo è frutto d'un'opera bella nata da divisione e compiuta da insana competizione. Mi sono rivolto all'amico che mi accompagnava: questo è uno degli scandali... “necessari” perché ancora una volta ti ammonisce e assicura che senza la carità non può nascere nulla di buono: non rimarrà pietra su pietra.

Non può reggere neppure una chiesa se non è costruita e non è sorretta dall'unità. Invano spendono energie coloro che vi operano se non sono “pietre vive”, vivificate quotidianamente dal cemento di comunione che è la Chiesa stessa.